

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto. C. 2722 Governo, approvato dal Senato (Parere alla IX Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	139
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere del Relatore</i>)	141
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	142

SEDE CONSULTIVA

Martedì 28 aprile 2015. — Presidenza del vicepresidente Michele PELILLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Enrico Zanetti.

La seduta comincia alle 14.25.

Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto.

C. 2722 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla IX Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 aprile scorso.

Michele PELILLO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore, Zoggia, ha formulato una proposta di parere favorevole con alcune osservazioni (*vedi allegato 1*).

Daniele PESCO (M5S) ribadisce l'esigenza, da lui già segnalata nel corso della precedente seduta, di utilizzare l'occasione

costituita dal disegno di legge per introdurre misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, le quali costituiscono fenomeni molto diffusi nel settore della nautica da diporto.

Sottolinea infatti, in particolare, come spesso, in tale ambito, si faccia ricorso a società di *leasing* o a società di noleggio, al fine di escludere la tracciabilità delle somme versate per l'acquisto delle imbarcazioni, specie quelle di maggiori dimensioni, per fruire indebitamente di agevolazioni fiscali, nonché per dissimulare il possesso personale delle imbarcazioni stesse.

Auspica quindi che il relatore rifletta sull'opportunità di integrare la sua proposta di parere, inserendovi quantomeno un'osservazione con cui sottolineare la necessità di individuare moduli operativi che consentano all'Agenzia delle entrate e alle autorità amministrative locali di acquisire presso le strutture portuali dipartistiche elementi informativi utili per l'attività di contrasto all'evasione e all'elusione tributaria.

Davide ZOGGIA (PD), *relatore*, pur apprezzando lo sforzo costruttivo sotteso alle proposte avanzate dal deputato Pesco, ritiene che la normativa vigente già consenta

scambi di informazioni tra le autorità competenti in ambito portuale e l'amministrazione finanziaria, ai fini del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Non considera pertanto opportuno modificare la propria proposta di parere, anche atteso che il provvedimento in esame si pone l'obiettivo specifico di operare una riorganizzazione della disciplina di settore afferente al comparto della nautica da diporto, esulando pertanto da questioni squisitamente tributarie.

Alessio Mattia VILLAROSA (M5S) si associa alla richiesta del deputato Pesco di integrare la proposta di parere del relatore, segnalando innanzitutto alla Commissione di merito l'esigenza di prevedere, anche attraverso la stipula di piani d'intesa tra l'Agenzia delle entrate e le autorità amministrative locali, piani di intervento presso le strutture portuali diportistiche, al fine di rilevare elementi di reciproco interesse.

Evidenzia inoltre l'importanza di istituire un registro delle società di noleggio e di *leasing* attive nel settore della nautica da diporto, con l'obbligo di trasmettere e condividere in via telematica i dati in esso contenuti con l'Agenzia delle entrate, al fine di disporre di un adeguato ed efficace strumento di controllo fiscale. Sottolinea infatti, richiamando anche la sua personale esperienza, come, soprattutto nel caso di *yacht* di maggiori dimensioni, le aziende costruttrici spingano di solito i clienti a servirsi, per l'acquisto delle imbarcazioni, di società di *leasing*, utilizzando un meccanismo che può prestarsi evidentemente a pratiche elusive.

Considera pertanto urgente intervenire in materia, in questo o in altro provvedimento.

Daniele PESCO (M5S) non comprende la chiusura del relatore rispetto alla possibilità di arricchire il contenuto del pa-

re, e ribadisce pertanto la richiesta di inserire nella proposta di parere almeno un'osservazione sui temi da lui stesso segnalati, così da consentire alla Commissione Finanze di svolgere in modo costruttivo il suo ruolo, proponendo misure volte a contrastare in modo più efficace i fenomeni dell'evasione e dell'elusione fiscale nel settore della nautica da diporto.

Marco CAUSI (PD) reputa necessario evitare di aggiungere ulteriori banche dati a quelle, già numerose, esistenti in materia. In tale contesto ritiene che la proposta di parere potrebbe essere integrata inserendovi un'osservazione volta a verificare l'adeguatezza delle banche dati esistenti nel settore della nautica da diporto, nonché le condizioni di interoperabilità delle stesse, al fine di migliorare le azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Daniele PESCO (M5S) sottolinea la necessità di fare esplicitamente riferimento, nell'osservazione prospettata dal deputato Causi, ai proprietari delle imbarcazioni, ai relativi ormeggi, nonché alle società di *leasing* e di noleggio operanti in tale settore.

Marco CAUSI (PD) condivide la precisazione richiesta dal deputato Pesco.

Davide ZOGGIA (PD), *relatore*, accoglie i suggerimenti formulati dai deputati Causi e Pesco e riformula conseguentemente la propria proposta di parere (*vedi allegato 2*), inserendovi un'ulteriore osservazione.

Il Sottosegretario Enrico ZANETTI valuta positivamente la proposta di parere, come riformulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere, come riformulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.35.

ALLEGATO 1

**Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto
(C. 2722 Governo, approvato dal Senato).**

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La VI Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2722, approvato dal Senato, recante delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto;

condivisa l'opportunità di razionalizzare la disciplina della nautica da diporto, perseguendo gli obiettivi di miglioramento dei livelli di sicurezza, tutela ambientale, semplificazione degli adempimenti e delle procedure, rafforzamento dell'efficacia dei controlli, aggiornamento del livello professionale degli operatori del settore;

sottolineata l'esigenza di porre in essere tutte le misure utili a sostenere un settore, quello della nautica da diporto, che costituisce una delle eccellenze dell'economia italiana, sia sotto il profilo turistico sia sotto il profilo produttivo, aiutandolo a superare la grave fase di crisi che lo ha penalizzato negli ultimi anni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) con riferimento alla lettera *h*) del comma 2 dell'articolo unico, la quale prevede la destinazione d'uso per la nautica minore delle strutture demaniali, nonché dei pontili, arenili e piazzali, che presentino caratteristiche idonee per essere utilizzate come ricovero a secco di piccole imbarcazioni, garantendo comunque la fruizione pubblica delle aree, valuti la Commissione di merito l'opportunità di

verificare se tale previsione contrasti con le competenze urbanistico-pianificatorie degli enti locali;

b) con riferimento alla lettera *o*) del comma 2, la quale, nel quadro della razionalizzazione delle risorse istituzionali destinate alle attività di controllo in materia di sicurezza della navigazione, individua il Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera come autorità competente in via esclusiva per la pianificazione e il coordinamento dei controlli, tenuto conto delle vigenti attribuzioni istituzionali in tale settore, valuti la Commissione di merito se tale previsione possa incidere sulle competenze e funzioni del Corpo della Guardia di Finanza, che svolge, analogamente ad altri corpi dello Stato, compiti di tutela della sicurezza della navigazione;

c) con riferimento alla lettera *r*) del comma 2, la quale dispone l'equiparazione, a tutti gli effetti, alle strutture ricettive all'aria aperta, delle strutture organizzate per la sosta ed il pernottamento di turisti all'interno delle proprie imbarcazioni ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato, secondo i requisiti stabiliti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti i Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, valuti la Commissione di merito l'opportunità di fissare i termini temporali per l'individuazione di tali requisiti, nonché di prevedere il coinvolgimento in materia delle Regioni.

ALLEGATO 2

**Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto
(C. 2722 Governo, approvato dal Senato).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2722, approvato dal Senato, recante «Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto»;

condivisa l'opportunità di razionalizzare la disciplina della nautica da diporto, perseguendo gli obiettivi di miglioramento dei livelli di sicurezza, tutela ambientale, semplificazione degli adempimenti e delle procedure, rafforzamento dell'efficacia dei controlli, aggiornamento del livello professionale degli operatori del settore;

sottolineata l'esigenza di porre in essere tutte le misure utili a sostenere un settore, quello della nautica da diporto, che costituisce una delle eccellenze dell'economia italiana, sia sotto il profilo turistico sia sotto il profilo produttivo, aiutandolo a superare la grave fase di crisi che lo ha penalizzato negli ultimi anni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) con riferimento alla lettera h) del comma 2 dell'articolo unico, la quale prevede la destinazione d'uso per la nautica minore delle strutture demaniali, nonché dei pontili, arenili e piazzali, che presentino caratteristiche idonee per essere utilizzate come ricovero a secco di piccole imbarcazioni, garantendo comunque la fruizione pubblica delle aree, valuti la

Commissione di merito l'opportunità di verificare se tale previsione contrasti con le competenze urbanistico-pianificatorie degli enti locali;

b) con riferimento alla lettera o) del comma 2, la quale, nel quadro della razionalizzazione delle risorse istituzionali destinate alle attività di controllo in materia di sicurezza della navigazione, individua il Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera come autorità competente in via esclusiva per la pianificazione e il coordinamento dei controlli, tenuto conto delle vigenti attribuzioni istituzionali in tale settore, valuti la Commissione di merito se tale previsione possa incidere sulle competenze e funzioni del Corpo della Guardia di Finanza, che svolge, analogamente ad altri corpi dello Stato, compiti di tutela della sicurezza della navigazione;

c) con riferimento alla lettera r) del comma 2, la quale dispone l'equiparazione, a tutti gli effetti, alle strutture ricettive all'aria aperta, delle strutture organizzate per la sosta ed il pernottamento di turisti all'interno delle proprie imbarcazioni ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato, secondo i requisiti stabiliti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti i Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, valuti la Commissione di merito l'opportunità di fissare i termini

temporali per l'individuazione di tali requisiti, nonché di prevedere il coinvolgimento in materia delle Regioni.

d) valuti la Commissione di merito l'opportunità di verificare l'adeguatezza delle banche dati esistenti nel settore della

nautica da diporto, nonché le condizioni di interoperabilità delle stesse, al fine di migliorare le azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, con particolare riferimento ai registri proprietari, agli ormeggi, alle società di *leasing* e alle società di noleggio.